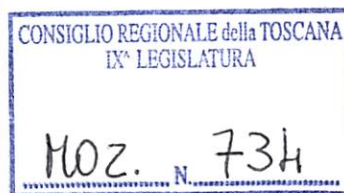




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Firenze, 17 dicembre 2013



Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano
SEDE

Oggetto: Mozione in merito “*all’effettivo utilizzo del Fondo Giovani professionisti (ex LR 73/2008) da parte dei professionisti non iscritti a collegi o ordini professionali*”

Il Consiglio Regionale

Rilevato che la Regione Toscana ha approvato la LR 73/2008 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali”, che prevede l’attivazione di uno specifico fondo speciale per la concessione di garanzie a favore di giovani professionisti o tirocinanti di professioni toscane, l’accesso al quale è stato in seguito disciplinato da DPGR 21/r del 06/06/2011, a modifica del precedente DPGR 6 maggio 2009 n. 23/R;

sottolineato che il fondo in questione si rivolge a giovani professionisti, indipendentemente dal fatto che siano iscritti o meno ad uno specifico ordine o collegio professionale;

rilevato inoltre che l’obiettivo di tale fondo è quello di sostenere i giovani professionisti nell’avvio di uno studio professionale, nell’acquisto di strumentazione o di software informatico, al fine di incentivare la diffusione di nuovi lavori professionali di alta qualità;

preso atto che la lentezza nell’attivazione del fondo è stata causata da ritardi per l’affidamento del servizio di gestione del fondo, inizialmente affidato ad ARTEA, in seguito (decreto n. 1112, dell’08/03/2012) riacquisito da Regione Toscana e successivamente (decreto n. 6387 del 21/12/2012) affidato temporaneamente a Fidi Toscana, in attesa dell’espletamento della gara, attualmente ancora in corso, per l’aggiudicazione definitiva del servizio di gestione;

rilevato che, da quanto riportato nel “Monitoraggio del progetto integrato regionale Giovani sì. Progetto per l’autonomia dei giovani” del luglio 2013, con riferimento ai dati del 2012, solo 48 risultano essere stati i beneficiari di tale misura e che di questi circa il 90% è iscritto a collegi o ordini professionali;

osservato che i dati sopra richiamati indicano chiaramente che la misura in oggetto non è riuscita a raggiungere proprio i soggetti più deboli tra i giovani professionisti, ossia coloro che, spesso con alto livello di formazione scolastica e professionale, decidono di intraprendere un’attività professionale autonoma, non riconosciuta da alcun ordine professionale;

osservato inoltre che tale impedimento si è determinato a causa della clausola inserita nel regolamento attuativo della LR 73/2008, secondo il quale i giovani professionisti non iscritti ad un ordine o collegio professionale, debbano comunque essere “iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica di cui all’articolo 5 della legge, espressione di professionisti prestatori d’opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche” (Art. 1 del regolamento, comma 1, lettera b);

Impegna la Giunta

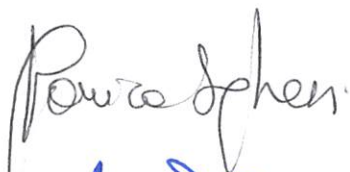
A predisporre entro il mese di gennaio 2014 un tavolo tecnico con l'assessore e le commissioni competenti – Terza Commissione e Commissione Emergenza occupazionale – al fine di verificare e approfondire i risultati dell'applicazione della legge, eventuali sue criticità e aggiornamenti correttivi;

A modificare quanto prima il regolamento in questione, eliminando per i professionisti non iscritti a collegi o ordini professionali l'obbligo di iscrizione ad associazioni o fondazioni come condizione necessaria per poter accedere al fondo di garanzia;

Ad assegnare dunque le garanzie istituite dal Fondo sulla base dei progetti presentati dai candidati, secondo le finalità e le condizioni contenute nella LR 73/2008, art. 9.

I Consiglieri

Monica Sgherri



MARCO LUIGGI



MARINI



M. GAZZARRI



M. FORNARI

